

“E’ un piatto su cui mangiare sempre”

Parola al vice allenatore del Trapani Ciccio Di Gaetano. “Cerco di imparare da Boscaglia”

Ciccio Di Gaetano è uno dei fedelissimi di Roberto Boscaglia. Forse, il più fedele. Lavora in simbiosi col tecnico di Gela da ben sei anni, dai tempi dell'Alcamo, quella squadra prodigiosa che pose, in un certo senso, le basi per il Trapani di oggi. Di Gaetano ora è il vice-allenatore del Trapani Calcio e Boscaglia, di lui, si fida molto. “Roberto – racconta nella conferenza stampa del giovedì – è un piatto su cui mangiare di continuo. C’è sempre qualcosa da imparare, da lui. Tra l’altro, non è una persona gelosa del suo lavoro, gli piace sapere che c’è qualcuno che vuole apprendere da lui. Io, dal canto mio, voglio imparare il più possibile da quest’esperienza”.



● Di Gaetano e Boscaglia

Quindi, si lancia in una battuta: “Lo spremerò come un limone – scherza – così come lui ha spremuto me quand’ero calciatore”. Uno sui temi su cui si è dibattuto in conferenza è il

fatto che il Trapani costruisce tanto ma segna poco. Di Gaetano, su quest’aspetto, è fiducioso. “È vero che abbiamo sbagliato diverse occasioni da gol – commenta – ma è altrettanto vero che abbiamo raccolto molto, finora. Tra l’altro, siamo stati bravi a non concedere spazi a squadre come il Piacenza e non è poco. Noi lavoriamo anche su quest’aspetto: proviamo e riproviamo tutto, prima di ogni partita, fino allo sfinimento”. È già tempo di pensare all’Andria, ospite dei granata domenica prossima al “Provinciale”. “Ci siamo documentati – dice – e lavoreremo in funzione di quello che abbiamo potuto osservare anche nei classici dvd. Cosa penso dell’Andria?



Al di là del suo valore, credo che tutte le squadre del campionato siano attrezzate bene. Anche l’Andria. Certo, ci sono quelle due-tre squadre che puntano alla vittoria e altrettante meno dotate che mirano alla salvezza, ma comunque credo che sostanzialmente regni l’equilibrio. Noi siamo una matricola e dobbiamo affronta-

re ogni partita al massimo. Ma soprattutto vale la pena guardare prima a casa nostra. Dobbiamo salvarci”. Sulle voci di mercato riguardanti Salvatore Gambino: “Se una squadra di A si interessa a un nostro giocatore – confessa – questo deve essere motivo di orgoglio per tutti. Non può non essere così”. **Nino Maltese**

● SERIE D

Basta con le ingenuità

Dopo due sconfitte, il Marsala ora deve fare punti

Domenica è in programma la quinta giornata del campionato di serie D. Gli azzurri saranno impegnati in casa contro un avversario proibitivo, l’Hinterreggio di mister Di Maria. Centrare una vittoria sarebbe la migliore ricetta per far tornare il sorriso nell’ambiente libibetano, anche se le due sconfitte maturate sono state soltanto il frutto di ingenuità. Dovrebbe rientrare al centro della difesa Matinella, mentre per Porto e Palmiteri appare improbabile il loro impiego. Mister Sciacca ha caricato a dovere i suoi uomini, sa che un ulteriore passo falso pregiudicherebbe



● Nicola Sciacca

il lavoro sin qui svolto, soprattutto dal punto di vista psicologico, visto che il campionato è giunto appena alla quinta giornata. Prima dell’inizio

dell’incontro, il presidente del Marsala consegnerà una targa ricordo ad una vecchia conoscenza del calcio marsalese: si tratta di Paolo Bevilacqua, che si trova a Marsala per trascorrere alcuni giorni di relax e festeggiare, con la moglie, i cinquant’anni di matrimonio. Atleta d’altri tempi per classe e signorilità, ha vestito la maglia azzurra 145 volte, siglando 45 gol, tra il 1954 e il 1959. I tifosi libibetani domenica lo accoglieranno con un grande applauso, che non sarà mai sufficiente per ringraziarlo del sudore e l’impegno spesso per i colori azzurri.

Nicola Donato

● VOLLEY

Le premesse ci sono

La Sigel Marsala prepara la stagione

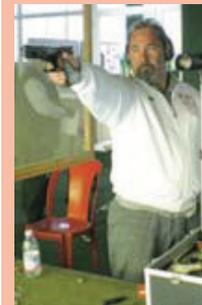


● La formazione della Emmegi Sigel Marsala

La Emmegi Sigel Marsala sta lavorando sodo per iniziare al meglio questa nuova avventura nel campionato di serie B1. I programmi sono legati a un campionato di vertice, grazie all’organico allestito in estate e all’ingresso nello staff tecnico di Valerio Vermiglio, capitano della nazionale italiana di volley e importante pedina dello Zenit Kazan. Coach Giribaldi sta facendo lavorare sodo le “sue” ragazze e il primo test amichevole ha fornito le giuste risposte. Le azzurre, infatti, si sono imposte in amichevole a Gela per 3-1. La prima gara di campionato è prevista per il 15 ottobre ad Arzano contro le ragazze della Guerriero e sarà un’altra musica. Oltre alla tecnica dovrà prevalere anche il carattere e la voglia di non arrendersi mai. **N.D.**

● TIRO A SEGNO

Va a segno anche fuori dalla sua Sicilia



● Vittorio Rapisardi

Non erano casualità, le vittorie nei tornei regionali, per Vittorio Rapisardi. Il tiratore della Tiro a Segno Trapani di Natale Spezia, infatti, si è confermato anche a livello nazionale atleta di spessore, laureandosi vice-campione italiano della specialità nella gara che si è svolta presso il poligono di Milano. Nella categoria “pistola di grosso calibro”, categoria uomini, gruppo “B” nella fase del mirato (6 serie di 5 colpi su una sagoma che resta aperta cinque minuti), Rapisardi su trenta colpi ha totalizzato 280 punti, risultato che lo ha proiettato ai vertici della classifica parziale. Nella parte celere (6 serie di 5 colpi da tirare su una sagoma che si alterna a 7 secondi chiusa e 3 aperta) per il tiratore una piccola “defaillance” su due serie con quattro dieci e un sei, e quattro dieci e un sette, che gli ha fatto totalizzare 560 punti, a pari merito con il primo. Per la differenza di otto “mouche” (centri perfetti) contro i sei di Rapisardi, il trapanese ha così sfiorato il titolo di campione, piazzandosi al secondo posto. **N.M.**

● CALCIO MINORE

Eccellenza: E’ il momento di Isidoro Vabres. Promozione: Il Salemi si affida ai gol di Calia. Prima: Fulgatore dopo otto anni senza Scarcella

ECCELLENZA. Isidoro Vabres è senza dubbio l’attaccante del momento, in Eccellenza. Il centravanti dell’Alcamo, arrivato in estate dalla Parmonal, ha già realizzato due reti decisive in campionato ed il gol realizzato domenica scorsa contro il Valderice in semirovesciata è stato un vero e proprio gioiello che ha permesso ai suoi di sbancare il “R. Sorrentino”: “Non sarà facile per nessuno giocare contro il Valderice – ammette Vabres – domenica c’è voluto il miglior Alcamo della stagione per portare a casa tre punti soffertissimi. E’ una squadra molto quadrata, allenata da un bravo tecnico”. Domenica per l’Alcamo secondo impegno casalingo contro la Parmonal, un match particolare per il grande



● Isidoro Vabres con il Ds Cosimo Tumbarello

ex Vabres: “Per me sarà una partita emozionante, ho dei bei ricordi e tanti amici che giocano là. La Parmonal ha una buona squadra e non merita la momentanea classifica, sono sicuro che ne verrà fuori in futuro. Sarà un match insidioso, dobbiamo essere molto concentrati”. **PROMOZIONE.** Il bomber più in forma della categoria è

Giuseppe Calia, tre reti in tre gare col Salemi, una prolificità che finora ha fruttato sei punti alla squadra giallorossa. Per Calia, che lo scorso anno ha realizzato 22 reti in campionato e 8 in Coppa, l’inizio di stagione non poteva essere migliore: “Sono a Salemi da tre anni, mi trovo benissimo – ammette l’attaccante – ho sempre fatto gol in ogni stagione.



● Giuseppe Calia attaccante del Salemi

Per quest’anno spero di ripetere la fantastica annata appena trascorsa, abbiamo un buon organico e sono sicuro che arriveremo tra le prime cinque”. Infine, il mercato fa registrare

gli ultimissimi botti: su tutti, il portiere, ex Marsala e Folgore, Pietro Catalano ha trovato l’accordo con il Borgata Terrenove, poi lo Strasati ha ufficializzato anche il portiere Guido Mistretta ed il centrocampista Nino Villafranca.

PRIMA CATEGORIA. Nell’esordio casalingo in campionato per il Fulgatore mancherà per la prima volta il difensore Giuseppe Scarcella. Dopo otto stagioni in maglia biancoblu, il giocatore ventinovenne è stato costretto al probabile addio al calcio giocato a causa di un serio infortunio: “L’infortunio è abbastanza grave – ammette Scarcella – la volontà di recuperare c’è, ma giocare con un legamento in meno e senza menisco non credo sia salutare. Degli anni a Fulgatore ricorderò la storica promozione del 2008 con quel gol del mio amico Abrignani che ci valse il salto di categoria. Sfido chiun-



● Giuseppe Scarcella difensore del Fulgatore

que a trovare una società più sana e sincera del Fulgatore. Il presidente Gammicchia mi ha fatto sentire una persona importante all’interno della società e oggi posso dire che il Fulgatore ha perso un giocatore, ma ha trovato un grande tifoso”. **Giuseppe Favara**